



AGIMI

<http://www.agimi.org> e-mail: agimi.otranto@anet.it

COLLE DEI MARTIRI - 73028 OTRANTO (Le) - Tel./Fax 0836/802340-485088

FOGLIO MENSILE DEL CENTRO ALBANESE DI TERRA D'OTRANTO + GAZETA MUJORE TE QENDRES SHQIPTARE NE TRUALLIN E OTRANTOS

NUOVA SERIE - Anno I - N. 1 Febbraio 1998

AGIMI VA A SCUOLA : la nuova testata

Nell'assumere direttamente la responsabilità, quale direttore di diritto oltre che di fatto, del nostro foglio mensile AGIMI, avendo avuto l'iscrizione nell'Ordine dei Giornalisti della Regione Puglia, ho ritenuto opportuno chiedere ad una persona amica la collaborazione per dare alla testata una grafica più aderente alla natura del foglio: è nata così quest'onda del mare che certamente ha cullato il nascere di AGIMI, ma anche la sua prima infanzia. Le acque del Canale d'Otranto sono state testimoni del travaglio che tante persone hanno vissuto in questi anni dal 1991 ad oggi.

Dare ad un foglio una nuova testata ufficiale, con Decreto del Tribunale, è come farlo nascere di nuovo, è come decidere un nuovo inizio.

Ogni inizio è in fondo un nuovo giorno della vita, un nuovo anno, colmo di speranza, colmo di attese: non si conosce il futuro, certamente però vi è la disponibilità a viverlo in pienezza.

Così è, mi pare, l'inizio di ogni cosa, di ogni tappa del cammino: la scuola, la professione, il matrimonio, ogni scelta avvenuta nella libertà.

AGIMI ha sette anni. Questa tappa della vita della nostra associazione vogliamo viverla come un nuovo inizio: AGIMI VA A SCUOLA, ha l'età giusta. Ha bisogno di crescere, di apprendere, di conoscere nuovi orizzonti.

IL NUOVO ORIZZONTE che si apre al nostro sguardo è il Mediterraneo; partendo dall'Albania, vogliamo guardare con più attenzione ai Paesi che si affacciano su questo mare per riconoscerli tutti europei, ma anzitutto mediterranei.

E mi pare giusto a questo punto esprimere un grazie sentito e particolare al Direttore Responsabile di Caritas Idruntina, il Dr. Vittorio Longo, che con grande disponibilità dirige il foglio ed ha accolto AGIMI, permettendoci di crescere ed aiutandoci in qualche momento

delicato.

Un grazie a tutti gli amici albanesi che ci hanno aiutato nell'ultimo periodo, pur nella difficile situazione; grazie alle Sezioni AGIMI più isolate per le quali, volendo conoscere meglio la loro realtà, avevamo programmato, per lo scorso anno '97, periodi di condivisione e di ascolto con una presenza regolare nelle loro città.

Poi il dramma!

Le sofferenze non sono mancate, così come le gioie, ma è proprio questo "essere insieme" che ci dà la forza e l'entusiasmo per continuare. AGIMI in Italia sta crescendo molto.

In Albania ci commuove l'impegno dei nostri soci nel creare legami di dialogo e di collaborazione con serietà e rispetto: siamo sinceramente grati a tutti.

La pari dignità, il rispetto reciproco, il dialogo interreligioso, l'interculturalità saranno le strade maestre di questo nuovo cammino.

Ed in questo spirito stiamo programmando al Centro EUROGIOVANI AGIMI il MEETING "GIOVANI PER UN'EUROPA MEDITERRANEA" che terremo in settembre '98.

Avremmo voluto organizzarlo nel Centro Giovanile di Parku Rinja a Valona: gli avvenimenti, le persone non hanno voluto, ce lo hanno impedito. Noi non demordiamo; la storia dei popoli la scrivono sì gli uomini, spesso i più cattivi, ma la dirige il Signore.

Quando Lui vorrà, come abbiamo avuto la nuova testata, avremo il nuovo Centro a Valona.

Frattanto aspettiamo la collaborazione di tutti ed approfittiamo per scusarci con chi ci ha inviato dei contributi negli anni precedenti, ma non sono stati pubblicati quasi sempre per mancanza di spazio.

Buon lavoro a tutti.

don Giuseppe

GLI AUGURI DEL NUOVO AMBASCIATORE D'ITALIA

L'AMBASCIATORE D'ITALIA

Tirana, 25 novembre 1997

Caro Monsignore,

La ringrazio della Sua cortese lettera in data 6 settembre, giuntami con molto ritardo, con la quale mi trasmette il documento conclusivo dell'Assemblea Annuale dei Presidenti delle sezioni AGIMI svolta nell'agosto scorso a Maglie.

L'ho letto con molto interesse sia nei suoi contenuti di analisi socio-economica che, soprattutto, in quelli programmatici, con il rinnovato impegno, da parte dell'Associazione AGIMI, a continuare ad operare fattivamente per creare spazi di democrazia e di dialogo interreligioso ed interetnico, contribuendo al recupero della normalità istituzionale e democratica del Paese.

Nel formulare all'Associazione i più sinceri auguri ed il mio incoraggiamento, Le assicuro che essa potrà contare, come in passato nell'assistenza di questa Ambasciata nello svolgimento della Sua meritoria opera.

Quanto all'istituzione di un Consolato a Valona mi auguro che vi si possa procedere in tempi non troppo lontani (trattasi più che altro di difficoltà finanziarie, che a Roma si sta cercando di superare). Le sarò grato se mi terrà informato circa gli sviluppi delle attività e della presenza AGIMI in Albania.

Al piacere di poterLa incontrare qui a Tirana, con i miei migliori saluti,

REPUBLJKA E SHQJPERISE
UNIVERSITETI "Eqrem Cabej"
GJIROKASTER - ALBANIA

Gjirokaster, 22.01.1998

Carissimo Don Giuseppe,

Ti ringrazio per la preziosa collaborazione che ci hai fornito, rispondendo positivamente alla nostra richiesta in merito ad un docente di lingua italiana per la nostra Università. Il Prof. PAOLO BENEGLIAMO è arrivato ed ha preso regolarmente servizio, intraprendendo corsi di lezioni con quattro diversi gruppi di studenti. Dopo l'arrivo del nuovo docente, le richieste da parte di studenti desiderosi di studiare l'italiano sono ulteriormente aumentate, così da far prevedere presto l'esigenza di un altro insegnante ancora. La nostra Università ha in programma di coltivare la più ampia collaborazione con AGIMI, con la cui sezione di Gjirokastra è in costante contatto, con Università italiane e con ogni altra realtà interessata alla promozione dei rapporti culturali italo-albanesi. La presenza presso questo Ateneo di una biblioteca e di una sala di cultura italiana, e ora di due docenti di lingua italiana è il frutto tangibile del lavoro fin qui svolto in tale direzione da noi e da Voi, e costituisce nello stesso tempo il migliore auspicio a proseguire sulla strada così felicemente intrapresa.

Nell'inviare i più cari saluti a Te e agli altri amici AGIMI, mi è perciò quanto mai gradita l'occasione di invitarti qui a Gjirokastra anche per discutere nuove possibilità di sviluppo della nostra collaborazione.

*Il Magnifico Rettore Dell'Università di Gjirokastra
Suo devotissimo
Prof. BANUSH MEZINI*

SEZIONE "AGIMI" ERSEKE, Lunedì, Ottobre 31, 1997

Caro Don Giuseppe!
Abbiamo avuto il piacere ma anche il coraggio quando abbiamo ricevuto la vostra lettera perché tramite la lettera abbiamo imparato che voi curate e seguite i nostri sviluppi in ogni momento, cioè noi non siamo da soli anche in queste situazioni difficilissime.

E' vero che durante quest'anno il nostro paese ha passato delle grandi difficoltà ed enormi in ogni aspetto. A proposito il nostro distretto (Erseka) per le sue condizioni specifiche è stato influenzato di più che altri distretti in Albania. Però abbiamo fiducia che avendo grandi amici come voi a fianco ed l'aiuto del Signore, sicuramente che l'Albania verrà rinata e che i raggi di "AGIMI" splenderanno e non lasceranno buio sulla via dello sviluppo che ci aspetta.

Caro Don Giuseppe! Ci dispiace troppo che non abbiamo avuto la possibilità di partecipare nell'incontro che è stato svolto con i capi dei "AGIMI" a Otranto. I motivi sono

causati dagli ultimi avvenimenti nel nostro paese.

La vostra lettera l'abbiamo ricevuta relativamente in ritardo, le linee telefoniche al nostro distretto non funzionano da tempo, invece i viaggi a Valona sono stati impossibili; recentemente le cose stanno migliorando. Pensiamo che i problemi che sono stati evidenziati nella ultima riunione di Otranto, se potete, fateceli inviare per via postale a Erseka.

Speriamo che in avvenire l'attività di "AGIMI" sia in tutta Albania, se da noi si supererà le difficoltà, noi c'è la facciamo a tutti i doveri che saranno presentati davanti a noi nelle nuove condizioni.

A questo proposito vi auguriamo che Dio vi benedica e vi dia salute e felicità per il bene del vostro dovere tanto importante.

Affettuosamente vi abbracciamo da lontano

*Vangjël Thomollari
Perparim Agimi
Hasan Laho
Paqor Pepi*

SEZIONE "AGIMI" - DELVINE - 30 Gennaio 1998

Carissimi,

Il 26 Gennaio ho ricevuto la vostra lettera del 2 Gennaio e quella del 10 Dicembre 1997.

Prima di tutto, sono molto lieto che come dice nella sua lettera Don Giuseppe, "abbiamo ricominciato". Oggi più che mai, noi abbiamo molto bisogno del vostro aiuto per sollevarci soprattutto moralmente, dopo la catastrofe che abbiamo subito nel "maledetto anno" 1997.

Grazie a Dio, almeno nel distretto di Delvina, oltre i danni economici non abbiamo avuto danni negli uomini. Adesso, che la situazione è quasi tranquillizzata, noi siamo pronti a ricominciare l'attività della nostra Sezione AGIMI.

Vi prego di trasmettere a chi di dovere, secondo la vostra richiesta, che:

- 1- Nel distretto di Delvine dove funzionano circa 45 scuole, abbiamo ricevuto aiuti, ma non esiste nessun gemellaggio ufficiale con scuole italiane o di altri paesi.
- 2- Il numero telefonico di Delvine è 072.62455, e quello della mia casa 62335.
- 3- Per la riunione di San Marino ci avvertirete per tempo.

Vi prego di accettare i miei più sinceri ed affettuosi auguri per il nuovo anno 1998. Se potete, scrivetemi. Non vi dimenticherò

*Cari saluti
Il Presidente Gani*

SEZIONE "AGIMI" GJIROKASTRA - 06.02.1998

Carissimo don Pippi,

Vi scrivo per aggiornarVi sulla recente attività della sezione "AGIMI" di Gjirokastra.

Dopo la sistemazione della sede avemmo incontri con persone e istituzioni di Gjirokastra disponibili a collaborare alle iniziative di AGIMI: Di particolare importanza furono gli incontri con il Rettore dell'Università e con il Sindaco di Gjirokastra. Il Rettore manifestò come sapete, l'esigenza di un secondo docente di Lingua italiana per l'Università; esigenza che, dopo i contatti con Voi e la Vostra risposta positiva fu felicemente soddisfatta. Ogni cosa è stata quindi predisposta per la sistemazione e l'attività didattica del Prof. Paolo Benegiamo, che sta ora lavorando regolarmente con quattro gruppi di studenti.

Durante l'incontro per la presentazione del nuovo docente, il Rettore ha espresso la massima collaborazione da parte dell'Università per organizzare e portare avanti, insieme con AGIMI altre iniziative di natura culturale e scientifica. Il numero degli studenti che frequentano i corsi della lingua italiana è attualmente di circa cento.

La presenza nell'Università della biblioteca della cultura italiana e di due docenti di italiano costituisce una buona base per incrementare le attività e gli scambi tra le due sponde dello...Ionio.

La nostra sezione è in tutto disponibile a organizzare un incontro a Gjirokastra fra i rappresentanti delle sezioni "AGIMI" della zona, per trattare partitamente tutto ciò che riguarda le future attività dell'associazione in Albania ed il loro coordinamento. Poche settimane fa abbiamo incontrato a Saranda gli amici di Riccione, che ci hanno affidato i plichi per le diverse sezioni della zona. Tutto è stato già consegnato ai rispettivi destinatari. Nel mese corrente è prevista una visita, del Rettore nostro, all'Ambasciata d'Italia a Tirana, per presentare il nuovo professore e partecipare all'Ambasciatore le nostre attività e progetti.

Un caro saluto a Voi, don Pippi e al Comitato di Garanzia da parte mia, di Paolo e della Sezione tutta di Gjirokastra

*IL PRESIDENTE
Theodor Bilushi*

SEZIONE "AGIMI" - RIMINI - 24 Novembre 1997

Al Ministro della Sanità
On. Med. Leonard Solsis
Al Direttore della Sanità Pubblica
Dr. Med. Dervish Hoxha
Al Direttore dell'Ospedale di Berat
Dr. Med. Gjallic Sino
Al Presidente di AGIMI Nazionale
Mons. Giuseppe Colavero

Programma di lavoro e studio per l'Ospedale di Berat per l'anno 1998 approvato nella riunione congiunta di Agimi Nuova Ricerca e Agimi Rep. San Marino del 20 Novembre 1997.

1) Verifica dello stato di salute dei bambini del reparto distrofici, verifica delle condizioni igienico-ambientali, consegna di materiale alimentare, vestiario ed altri generi di prima necessità.

2) Valutazione della possibilità di iniziare una collaborazione professionale medico-infermieristico con il reparto di pediatria. Studio ed intervento tecnico per l'allestimento e modernizzazione della terapia intensiva pediatrica.

3) Programmazione di un corso di riqualificazione per il personale infermieristico che lavora nell'area pediatrica.

4) Aggiornamento del materiale attualmente in dotazione presso la biblioteca dell'ospedale e sua computerizzazione.

5) Sostituzione dell'ecografo in dotazione presso la Radiologia dell'ospedale con uno strumento più attuale.

6) Verifica della eventuale necessità di potenziamento della attività cardiologica ambulatoriale ed ospedaliera. Verifica e completamento della strumentazione diagnostica cardiologica (stampante per l'Ecocardiografo già installato).

7) Individuazione da parte del Direttore Sanitario dell'Ospedale di Berat, di un medico analista al quale affidare la ristrutturazione e gestione del laboratorio analisi del presidio ospedaliero e territoriale (ospedale e poliambulatorio). Per tale persona, Agimi

Sezione Sanità propone un periodo di formazione ed addestramento che verrà effettuato in Italia (requisito fondamentale è che l'interessato conosca la lingua italiana).

Oltre all'impegno umano e professionale, Agimi Nuova Ricerca e Agimi San Marino, mettono a disposizione dell'intero progetto le proprie risorse economiche. La spesa totale è stata quantificata in una cifra di circa 150 milioni di lire italiane.

In attesa della approvazione da parte delle autorità competenti di ogni punto sopra elencato e certi di trovare a Berat la collaborazione necessaria al raggiungimento di questi importanti obiettivi, Vi salutiamo cordialmente.

*Il Presidente di AGIMI Nuova Ricerca
Dott. Giorgio Celli*

*Il Presidente di AGIMI San Marino
Dott.ssa Marinella Mularoni*

FONDAZIONE SOLIDARIETA' C.D.L.S. ASSOCIAZIONE AGIMI SEZIONE DI SAN MARINO



**CORSO
DI
FORMAZIONE
PER
VOLONTARI
AGIMI**

**Sala Cemec
Ospedale di Stato**

**Repubblica di San Marino
17/18 Gennaio 1998**

SEZIONE "AGIMI" - BOLZANO

Nei giorni scorsi i collaboratori di AGIMI BOLZANO si sono ritrovati per il tradizionale scambio di auguri, per fare il punto della situazione alla fine di un anno di intenso lavoro e per fare il programma per il 1998. Il 1997 si è concluso positivamente nonostante le grosse difficoltà a causa della situazione ancora poco chiara per quanto riguarda gli aiuti economici che la Regione Trentino Alto Adige vorrebbe elargire ai paesi extra-Ue. Si è potuto brindare all'esito dell'incontro fra il Direttore dell'azienda elettrica di Valona Dott. Ing. Fatos Konomi e il Direttore dell'A.E.C. di Bolzano.

Ne è scaturito infatti oltre all'impegno di un futuro gemellaggio fra le due aziende anche la disponibilità dell'Azienda di Bolzano di aiutare l'Azienda di Valona a riprendere l'attività; questo con l'invio naturalmente gratuito, di materiali atti allo scopo.

A questo proposito siamo felici di comunicare a tutti gli amici di AGIMI, che ha già raggiunto l'Albania un tir di trasformatori, interruttori di media e bassa tensione e cavi elettrici. Da informazioni pervenuteci parte di questa attrezzatura è già in funzione permettendo a molte famiglie di far fronte al freddo invernale.

E' stato programmato per la prossima primavera-estate da parte dell'A.E.C. di Bolzano, anche l'invio di alcuni tecnici locali per coadiuvare il lavoro dei tecnici di Valona, per istruirli sull'uso di nuovi materiali e tecniche di distribuzione dell'energia elettrica. E' stata una grande vittoria da parte di AGIMI Bolzano, che da alcuni anni e con un lungo lavoro di sensibilizzazione si è battuta con impegno e caparbietà per raggiungere questo obiettivo.

Ora 29.12.97, Bolzano e Valona, grazie ad AGIMI, sono ancora più vicine.
Roberto Cucchiario

TIRANA, 23 DICEMBRE 1997

Nella giornata del 23 dicembre la Presidenza del Consiglio attraverso il Dipartimento Affari Sociali nella persona del Ministro Livia Turco, ha ufficializzato il Piano Esecutivo dell'attività svolta dal tavolo di Coordinamento per gli Aiuti umanitari in Albania, costituitosi il 7 Aprile 1997.

Una Delegazione Ufficiale si è recata a Tirana: erano rappresentati il Ministero degli Esteri e delle Pari Opportunità, per il Governo Italiano era presente il Min. L.Turco, il Dott. Bolaffi, il Gruppo Tecnico Amministrativo; partecipavano i Rappresentanti delle ONG Italiane, l'Ambasciatore Italiano Dott. Marcello Spatafora. Per il Governo Albanese era presente il Ministro della Sanità ed i Rappresentanti delle varie ONG albanesi.

Si arriva a Tirana con un volo da Ciampino alle ore 9.00. Al Palazzo dei Congressi, dove ha avuto luogo l'incontro, si è subito iniziato a lavorare.

AGIMI era presente con i rispettivi partners albanesi e italiani nelle persone del Prof. Petraq Truja per l'Albania, Valona, ed il Coordinatore delle sezioni AGIMI del Centro-Nord, Gianfranco Cenci.

Per l'Associazione AGIMI, che ha partecipato nel corso del 1997 a tutte le convocazioni pervenute da Roma dal Dipartimento Affari Sociali per il Tavolo di Coordinamento degli Aiuti Umanitari in Albania:

- 1.- La giornata è stata estremamente positiva: numerosi erano i rappresentanti delle ONG italiane e molto rilevante è stata la partecipazione delle ONG albanesi rappresentate soprattutto da giovani.
- 2.- Il Governo Italiano ha coordinato l'attività con tutte le ONG italiane ed albanesi individuando obiettivi ben precisi sia in termini progettuali che in copertura finanziaria.
- 3.- Le risorse reperite nella finanziaria '97 sono sufficienti a coprire i settori: minori, e donne, sia nei loro risvolti sociali che nella loro parte sanitaria.
- 4.- I criteri individuati dal Tavolo di Coordinamento sono stati quelli di ricercare il più ampio processo di responsabilizzazione delle singole ONG, costruendo un coinvolgimento diretto per la gestione dei singoli progetti, assegnando un ruolo di piena collegialità con partners albanesi.
- 5.- Ogni "progetto" presentato ha pertanto un responsabile per la ONG Italiana ed uno per quella albanese; viene così garantito il ruolo paritario delle Associazioni....Analogha procedura nei rapporti tra i rispettivi Governi Italiano ed Albanese. Tale impostazione individua Responsabilità precise.
- 6.- Sul piano giuridico, i Responsabili dei progetti delle ONG Italiane, dovranno rispondere direttamente al Ministero qualora non si realizzino i programmi previsti.
- 7.- La risorsa finanziaria per i Progetti approvati dal Comitato di Valutazione, sarà disponibile, quindi spendibile dal 15 Gen. 1998.

L'aspetto peculiare di tutto il dibattito è stato la grande volontà d'impegno per la costruzione del nuovo percorso del "popolo albanese" che vuole dimostrare la sua vera potenzialità: non certo quella diffusa dai nostri Mass-media cioè "L'imponenza del Kalashnikov" ma la capacità di investire tutto per l'utilizzo delle risorse intellettuali e culturali e far risaltare il valore del dialogo interreligioso e della tolleranza, già vissuti dal popolo e che potranno essere evidenziate nella giusta luce da un oculato sviluppo dell'economia; ci sono certo dei limiti contingenti di cui tener conto, ma non vanno sottovalutati gli aspetti caratteristici di questo territorio

L'associazione AGIMI vuol essere parte integrante di questo processo. L'Albania non può assolutamente essere isolata dal contesto Europeo; abbiamo sempre organizzato e stimolato incontri e dibattiti per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo aspetto; ne siamo convinti e continueremo a lavorare con gli albanesi e con tutti coloro, italiani ed europei, che vorranno credere in questo progetto. Solo "insieme" si sarà in grado di costruire un domani in cui non ci siano differenze territoriali e le diversità di lingua, cultura e tradizioni siano salutate come ricchezza. Alle 17.00 si riparte da "Rinas" per l'Italia.

Una giornata intensa, carica di emozioni...

Un sentimento di riconoscenza va a tutti coloro che si sono adoperati per raggiungere tali obiettivi ed un augurio perché nel 1998 possiamo essere testimoni di cambiamenti radicali..... e perché no, che la "pietra scartata" possa diventare "pietra d'angolo", cioè centralità della nuova realtà Europea!....

Gianfranco Cenci





CAMPI-LAVORO ESTATE 1998

Organizzati da AGIMI (L'alba) Centro Albanese di Terra d'Otranto in collaborazione con la Caritas Idruntina

TEMA:

per un'EUROPA MEDITERRANEA

LOCALITA':

MAGLIE (Lecce) ITALY: tangenziale uscita Cursi-Maglie, SS. 16 km 978

FINALITA' OPERATIVA:

ristrutturazione Centro Giovanile Europeo "EUROGIOVANI AGIMI"

FINALITA' FORMATIVA:

- conoscenza del popolo albanese e dei popoli del Mediterraneo attraverso lo studio della storia, della cultura, delle religioni, della lingua e delle tradizioni;
- educazione europeistica dei giovani provenienti dai paesi comunitari ed extracomunitari, in particolare provenienti dai paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

DATA:

mesi estivi 1998, dall'ultima settimana di giugno alla penultima di agosto.

DURATA:

ogni campo-lavoro non può durare meno di una settimana, da lunedì al lunedì

PARTECIPANTI:

giovani e adulti di età non inferiore a 16 anni

COMPOSIZIONE del GRUPPO:

non meno di dieci, non più di venti partecipanti
- ogni gruppo abbia un responsabile
- i partecipanti singoli saranno inseriti d'ufficio

FINANZIAMENTO:

- ogni gruppo deve autofinanziarsi
- AGIMI offre le strutture per l'alloggio e le attrezzature per la

cottura dei cibi per i gruppi non-autonomi

- si chiede una compartecipazione all'acquisto di strumenti ed attrezzature di lavoro da concordare

ASSICURAZIONE:

per coloro che ne sono sprovvisti si provvederà con un contributo personale di £ 3.000 al giorno

TRASPORTI:

- la stazione ferroviaria del Sud-Est è a 500m da EUROGIOVANI
- in auto a LECCE prendere la superstrada per Maglie e uscire con inversione di marcia all'uscita Maglie-Cursi direzione Cursi

TIPI DI LAVORO:

cantiere edile e agricoltura

GIORNATA TIPO:

ore 07.00 sveglia; ore 07.30 colazione; ore 08.00 - 14.00 lavoro con break alle ore 11.00; ore 14.00 pranzo; ore 16.00 - 21.00 attività formative (visita al Salento, feste popolari, incontri, dibattiti); ore 21.00 cena e serata d'amicizia.

NB. Per i gruppi di credenti, cristiani o di altre religioni, si concorderanno le celebrazioni

PS. Ci si augura che la situazione in Albania consenta il trasferimento di tale progetto nel paese delle Aquile, con i dovuti accorgimenti richiesti dalle condizioni in cui vive il popolo albanese e suggeriti dall'esperienza che AGIMI ha fatto negli anni '91 - '97.

Per ulteriori informazioni:

Tel/fax(0836) 576079; 485088; 331092;

(0368) 3865055; (0338) 7232179

E-mail: agimi.otranto@anet.it